



COMUNE DI MELPIGNANO
Provincia di Lecce



VERBALE ORIGINALE DI
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero **19** Del Registro

Seduta del 30/10/2012

Oggetto: Determinazione aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'imposta municipale propria (I.M.U.) - Anno 2012.

Pareri Ex Art. 49 Comma 1 D.Lgs. 267/2000							
Regolarità Tecnica				Regolarità Contabile			
Parere	Favorevole	Data	30/10/2012	Parere	Favorevole	Data	30/10/2012
Il Responsabile del Servizio Sig. Giuseppe Gaetani				Il Responsabile di Ragioneria Sig. Giuseppe Gaetani			
L'anno DUEMILADODICI addì TRENTA del mese di OTTOBRE alle ore 17:20 nella sala delle adunanze Consiliari in sessione straordinaria ed in seduta straordinaria di prima convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale. Risultano all'appello nominale.							
STOMEIO Ivan				Sindaco		P	
SCHIRINZI Maria Cristina						P	
NOCCO Nicolina						P	
DETA Domenico						P	
GAETANI Eleonora						P	
MANFREDA Cosimo						P	
ACCOGLI Antonio						P	
ZULLINO Salvatore						P	
PIO Nadia						A	
PALMA Giuseppe Antonio						A	
VICENTELLI Matteo Donato						A	
MONTINARO Luigi						P	
SICURO Leonardo Maria						P	
Presenti		10		Assenti		3	

Partecipa il Segretario Comunale dott. Giuseppe DE DONNO

La seduta è Pubblica

Assume la presidenza Stomeo Ivan, il quale, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Relaziona il Sindaco in ordine alla proposta in approvazione, ricordando come l'aumento della aliquota IMU di base si configuri quale atto dovuto, in relazione alle disposte riduzioni dei trasferimenti erariali al fine di conseguire il pareggio di bilancio; fa presente tuttavia come si sia voluto non penalizzare gli emigranti e i soggetti anziani o disabili che trasferiscono la loro residenza in istituti sanitari o di assistenza a seguito di ricovero in tali strutture, a condizione che l'abitazione risulti non locata e, comunque, non utilizzata da terzi, prevedendo per tali immobili la applicazione della aliquota prevista per la abitazione principale.

Segue l'intervento del consigliere Montinaro, che dà lettura della relazione allegata sub "A".

Quindi la vicesindaco Schirinzi, intervenendo, contesta che l'azione amministrativa possa essere accusata di sprechi nella spesa pubblica, ricordando inoltre come la concessione a titolo gratuito di sedi comunali alle associazioni locali di volontariato, oltre a consentire il risparmio delle relative spese di gestione, dà modo alle stesse di prestare in favore della popolazione, ed in particolare per le fasce più deboli della stessa, tutta una serie di servizi, che, in difetto, ricadrebbero in capo all'A.C., con aggravio di ulteriori spese; ricorda in particolare l'attività svolta dalla associazione Fratres (servizio prelievi), dalla associazione Misericordia (assistenza domiciliare per gli anziani ed infermieristica in favore dei c.d. "allettati") della associazione LILT in favore di malati oncologici; quindi il consigliere Montinaro, intervenendo nuovamente, afferma di non voler disconoscere i servizi prestati dalle associazioni, ma ritiene doveroso, in una situazione di crisi quale quella attuale, che tutti debbano concorrere per quanto possibile, al superamento di tale situazione; continua rilevando come in tema di sprechi si possa fare riferimento alla eliminazione delle spese telefoniche o alla missioni del Sindaco, in particolare per quelle effettuate per incontrare gli emigranti, che assumono connotati partitici e non istituzionali; conclude riconfermando la opportunità che tutti, quindi anche le associazioni, paghino per le disponibilità offerte dalla amministrazione comunale.

Si hanno quindi gli interventi del consigliere Accogli, che rimarca come, a fronte di un minimo aumento delle aliquote IMU, l'amministrazione riesca a non gravare la popolazione con l'imposizione di altre tasse (addizionale IRPEF, imposta di scopo, bassi livelli TARSU), mentre da parte della minoranza alcuna proposta alternativa venga avanzata; quindi il consigliere Deta evidenzia come la proposta del consigliere Montinaro andrebbe a penalizzare le associazioni di volontariato, che sono la parte più importante della comunità, per l'opera da sempre prestata, volontariamente e gratuitamente, in favore della popolazione melpignanese; ricorda ancora le iniziative attuate delle associazioni Fratres, Misericordia e Pro Loco senza che le stesse abbiano mai richiesto nulla alla cittadinanza per quanto.

Concludendo la trattazione del presente O.d.G. il Sindaco, dopo aver rimarcato ancora una volta i benefici goduti dalla comunità melpignanese per la meritoria opera svolta dalle associazioni di volontariato, contesta le affermazioni fatte dal consigliere Montinaro, in particolare facendo presente come le spese telefoniche siano già state ridotte rispetto agli esercizi finanziari precedenti, come le missioni effettuate per conto del comune si rendano necessarie per attivare finanziamenti, che in assenza di attività di impulso da parte dell'amministrazione potrebbero venire meno, come gli incontri con i cittadini melpignanesi costretti al lavoro all'estero siano essenziali per mantenere con gli stessi rapporti analoghi con quelli intrattenuti con la comunità locale; a proposito di sprechi, continua rilevando come alcune spese siano già state ridotte (interruzione servizio di SMS, spese per illuminazione pubblica, etc.), e come, nella situazione di crisi prospettata dal consigliere Montinaro, si siano tenuti bassi i livelli della tassazione comunale; inoltre rammenta come le spese di rappresentanza siano state disciplinate con apposito regolamento approvato dal Consiglio ai fini del loro contenimento; anch'egli evidenzia come tra le attività meritorie delle associazioni vi sia anche il recupero dell'area del Calvario ad opera della Pro Loco o le attività culturali del gruppo Oli'mmia; in ultimo evidenzia come, in ogni caso, l'incremento tariffario proposto sia inferiore alla media di quelli applicati dalle altre amministrazioni comunali della provincia e ciò anche per merito della incisiva azione di contrasto all'evasione portata avanti dai servizi finanziari dell'ente, che per tale motivo meritano un plauso da parte di tutto il consesso.

Quindi, esauritasi la trattazione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali viene istituita l'imposta municipale propria, con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, in tutti

i comuni del territorio nazionale ;

Dato atto che l'art. 14, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, stabilisce *“E' confermata la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997 anche per i nuovi tributi previsti dal presente provvedimento;*

Evidenziato che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a:” *disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.”;*

Visto l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: *“Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”;*

Visto l'art. 1, comma 169, della L. n. 296/2006 il quale dispone che *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che tali deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma entro il predetto termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”;*

Considerato che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, l'aliquota di base dell'imposta municipale propria è pari allo 0,76 per cento, con possibilità per i Comuni di modificare le aliquote, in aumento o in diminuzione, come di seguito riportato :

- 1) **ALIQUOTA DI BASE 0,76 PER CENTO**
aumento o diminuzione **sino a 0,3 punti percentuali**
- 2) **ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE 0,4 PER CENTO**
aumento o diminuzione **sino a 0,2 punti percentuali**
- 3) **ALIQUOTA FABBRICATI AD USO STRUMENTALE 0,2 PER CENTO**
(art. 9, comma 3-bis, D.L. 30/12/1993, n. 557)
diminuzione **sino a 0,1 punti percentuali;**

Tenuto conto altresì che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;

Considerato inoltre che per gli anni 2012 e 2013 la detrazione prevista dal precedente periodo è maggiorata di 50,00 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;

Evidenziato pertanto che l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400,00 da intendersi pertanto in aggiunta alla detrazione di base pari ad € 200,00;

Visto il Regolamento IMU approvato con proprio atto n. 18 in data odierna;

Evidenziato che è riservata allo Stato la quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando

alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale, l'aliquota di base dello 0,76 per cento. La quota di imposta risultante è versata allo Stato contestualmente all'imposta municipale propria;

Considerato che per l'accertamento, la riscossione, i rimborsi, le sanzioni, gli interessi ed il contenzioso si applicano le disposizioni vigenti in materia di imposta municipale propria. Le attività di accertamento e riscossione dell'imposta erariale sono svolte dal comune al quale spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni;

Richiamata la deliberazione G.C. n. 88 del 26.10.2012, con la quale si propone all'organo consiliare la determinazione delle aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2012 nelle misure ivi indicate;

Dato atto che gli aumenti nel predetto atto proposti sono motivati dalla esigenza di mantenere gli equilibri del bilancio comunale, atteso che con i tagli disposti dalle diverse manovre finanziarie questo Ente, come del resto ogni altra realtà municipale, ha visto rapidamente ridotte le proprie entrate correnti, con conseguente necessità di reperire ulteriore liquidità da altre fonti, significando in particolare come per il corrente esercizio finanziario si sia accertata una riduzione dei trasferimenti erariali di € 61.693,72, oltre al consolidamento della riduzione già disposta per il decorso esercizio finanziario di € 17.474,20;

Acquisiti i pareri ex art. 49 comma 1° del D. Lgs n° 267 del 18/08/2000;

Con voti favorevoli otto e contrari i consiglieri di minoranza, espressi come per legge

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di determinare le seguenti aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria anno 2012:
 - **ALiquota di base**
Viene incrementata nella misura dello 0,12 per cento rispetto a quella stabilita dallo Stato e pertanto determinata nella misura dello 0,88 per cento;
 - **ALiquota Abitazione Principale**
Viene confermata nella misura dello 0,40 per cento come stabilita dallo Stato;
 - **ALiquota Fabbricati ad uso strumentale**
(art. 9, comma 3-bis, D.L. 30/12/1993, n. 557)
Viene confermata nella misura dello 0,20 per cento come stabilita dallo Stato;
3. di determinare le seguenti detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria anno 2012:
 - a) per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00 oppure l'importo della detrazione definitivamente stabilita dallo Stato qualora dallo stesso modificata, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica ;
 - b) la detrazione prevista alla lettera a) è maggiorata di 50,00 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni oppure dell'importo di maggiorazione definitivamente stabilito dallo Stato qualora modificato, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400,00 oppure l'importo complessivo di maggiorazione definitivamente stabilito dallo Stato qualora modificato, da intendersi pertanto in aggiunta alla detrazione di base;
4. di dare atto che tali aliquote e detrazioni decorrono dal 1° gennaio 2012;
5. di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo si rimanda al Regolamento approvato con Deliberazione Consiliare n.18 del 30.10.2012;
6. di inviare la presente deliberazione tariffaria, relativa all'Imposta Municipale Propria, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma

19 - 30/10/2012 - Determinazione aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'imposta municipale propria (I.M.U.) - Anno 2012.

2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Quindi, su proposta del Presidente, concorde l'intero consesso, si anticipa la trattazione dell'ultimo punto posto all'O.d.G. per favorire la partecipazione dei componenti il Consiglio Comunale dei ragazzi presenti in aula.-



Gruppo Consiliare Melpignano al Centro

ALL. A)

Consiglio Comunale del 30/10/2012 – Intervento Capogruppo Consiliare Luigi Montinaro.

Oggetto: Determinazione aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'imposta municipale propria (I.M.U.) - Anno 2012;

La convocazione odierna del Consiglio Comunale è stata preceduta dall'assemblea pubblica (poco partecipata) del 25 Ottobre scorso, presso la sala conferenze del Convento degli Agostiniani, voluta dall'Amministrazione comunale per la comunicazione ai cittadini della proposta di determinazioni delle nuove aliquote dell'imposta municipale propria IMU, oggi oggetto di discussione e approvazione.

Si è giunti a questa spiacevole conclusione da parte dell'esecutivo a causa delle conseguenti riduzioni dei trasferimenti erariali per il corrente esercizio finanziario quantificati € 61.693,72, oltre al consolidamento della riduzione già disposta per il decorso esercizio di € 17.474,20, per un totale di € 79.167,92 salvo poi, eventuali e ulteriori riduzione del trasferimento erariale conseguente alla cosiddetta *spending review*.

L' IMU, contrariamente a quanto indicato nella denominazione costituisce forma di prelievo erariale che allontana le risorse versate dalla comunità locale dall'ente dal quale ricevono servizi collettivi ed individuali, travisando, quindi, i principi propri del federalismo fiscale incentrati su un processo di progressiva responsabilizzazione degli organi amministrativi verso la cittadinanza locale. Inoltre la normativa che introduce l'IMU di fatto azzera qualsiasi agevolazione (con particolare riferimento agli immobili locati, ai comodati d'uso ed alle famiglie in particolare posizione di svantaggio economico e sociale) lasciando l'onere del relativo finanziamento esclusivamente all'ente locale.

Oggi siamo chiamati in Consiglio Comunale ad esprimerci sulla proposta avanzata dalla maggioranza di **"incrementare l'aliquota IMU di base dallo 0,76 per cento allo 0,88 per cento, corrispondente ad un incremento nella misura dello 0,12 per cento"** confermando le aliquote base per la prima casa 0,40 e per i fabbricati ad uso strumentale 0,20 per cento.

Obiettivamente riconosciamo le difficoltà del momento storico di forte crisi economica in cui l'esecutivo è chiamato ad amministrare, fra i tagli dei trasferimenti e l'incertezza normativa in continua evoluzione che non aiuta la programmazione e l'azione amministrativa.

A questo si aggiunga l'incertezza derivante dall'obbligatorietà della legge 32 del TUEL che dal 1° Gennaio 2013 imporrà per motivi di economicità e necessità, la fornitura dei servizi pubblici ai cittadini in forma associata ad altre realtà comunali confinanti, ed entro il 2014 imporrà la gestione associata delle restanti funzioni fondamentali, pena il commissariamento dell'Ente amministrato.

Per esprimere un parere obiettivo, crediamo sia necessario è opportuno capire quali saranno le ripercussioni in termini economici derivanti dall'eventuale approvazione dell'incremento della aliquota IMU.

Per un proprietario di immobile di tipo **D** ad esempio (*opifici, capannoni industriali*) che con la vecchia imposta ICI versava la somma di € 10.000,00 al nostro Comune ,con l'introduzione dell'IMU dovrà versare con l'aliquota base dello 0,76 per cento la somma di € 17.250,00.

Lo stesso proprietario di immobile di tipo **D** con l'aliquota dello 0,88 per cento da Voi prevista, dovrà versare € 19.950,00 con un incremento percentuale del 30% ossia, € 2.700,00 rispetto alla precedente aliquota base dello 0,76 per cento che raddoppia rispetto a quanto previsto per la vecchia imposta ICI.

Per i proprietari di immobili di tipo **A** (*per le seconde case*), l'incremento sarà del 27%.

Per le pertinenze di tipo **C2** (*magazzini e locali di deposito*) l'incremento sarà del 31% così come per gli immobili di tipo **C3**(*locali artigianali*).

Capite bene che l'aumento proposto su immobili a destinazione commerciale, artigianale ed industriale, rischia di essere lo strumento letale per dare il colpo di grazia ad un settore economico già in ginocchio, innescando una spirale recessiva delle attività produttive presenti sul territorio già pesantemente penalizzate con l'introduzione dell'IMU.

Ne è l'ulteriore riprova che ad oggi sono stati incassati per la prima rata dell' IMU, soltanto € 131.790,00 contro una previsione iniziale di € 285.000,00 segnale questo della forte sofferenza dei contribuenti, figuriamoci cosa potrebbe accadere ad aumentare le aliquote dal 1°Gennaio 2012 dallo 0,76 per cento allo 0,88 per cento.

Per questo motivo il nostro suggerimento rivolto all'esecutivo in occasione dell'incontro pubblico a rivedere le politiche di gestione dell'Ente improntandole al rigore finanziario e all'individuazione degli sprechi, non era casuale o strumentale.

Sarà utile e proficuo rivedere ad esempio, le modalità d'uso degli immobili comunali occupati a titolo gratuito da enti e associazioni, per garantire un minimo di entrate correnti nelle casse del Comune.

L'art. 53 della Nostra Costituzione recita testualmente "*Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva*" e in tempi di crisi come quelli attuali, non possiamo permetterci assolutamente il lusso di fare *alcuna eccezione*.

La priorità odierna è rappresentata dalla necessità di garantire l'equilibrio di Bilancio, ma comprenderete la difficoltà politica ad approvare la presente deliberazione tariffaria, in quanto siamo fortemente convinti che, una maggiore riduzione degli sprechi e una migliore gestione politica dell'Ente improntata alla prudenza finanziaria, avrebbero garantito la copertura occorrente.

Per questi motivi il Gruppo Consiliare Melpignano al Centro esprime voto Contrario alla proposta dell'esecutivo di determinazione delle nuove tariffe IMU.

Melpignano li 30/10/2012

Il Gruppo Consiliare


Del che si è redatto il presente verbale, fatto e sottoscritto come per legge

IL PRESIDENTE

Stomeo Ivan

IL SEGRETARIO

dott. Giuseppe DE DONNO

Si certifica che la presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio il giorno _____ per restarvi per quindici giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1 del D.Lgs. 267/2000.

Melpignano, _____

IL SEGRETARIO

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:
 - E' stata affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, senza reclami, N. r.p. _____;
- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____:
 - Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000);
 - Per compiuta pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000)

Melpignano, _____

IL SEGRETARIO
